



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
Deliberazione del Consiglio Metropolitan
Ufficio Pianificazione territoriale

N. 2/2016 del registro delle Deliberazioni del Consiglio Metropolitan

ADUNANZA DEL 20/01/2016

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE "VARIANTE 2014 - INDIVIDUAZIONE DEI SISTEMI TERRITORIALI STRATEGICI, COERENTI CON LA STRATEGIA EUROPA 2020, E RIORDINO DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE", AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 22, C. 8 E DELL'ART. 79 BIS DELLA L.R. 36/1997 E S.M.I.

L'anno 2016 addì 20 del mese di gennaio alle ore 16:30 nella sede della Città Metropolitana di Genova, nel Salone del Consiglio, si è riunito il Consiglio appositamente convocato.

All'appello risultano:

DORIA MARCO	Presente
GHIO VALENTINA	Presente
ANZALONE STEFANO	Presente
BAGNASCO CARLO	Presente
BIORCI MARIA LUISA	Presente
BUCCILLI GIAN LUCA	Presente
BUSCAGLIA ARNALDO	Presente
COLLORADO GIOVANNI	Presente
GIOIA ALFONSO	Presente
LEVAGGI ROBERTO	Presente
LODI CRISTINA	Assente
OLCESE ADOLFO	Presente
OLIVERI ANTONINO	Presente
PASTORINO GIANPIERO	Presente
PIGNONE ENRICO	Presente
REPETTO LAURA	Presente



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
Deliberazione del Consiglio Metropolitano
Ufficio Pianificazione territoriale

SALEMI PIETRO	Presente
SENAREGA FRANCO	Presente
VASSALLO GIOVANNI	Presente

Assenti: 1

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE ARALDO PIERO.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. DORIA MARCO in qualità di SINDACO METROPOLITANO ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Su relazione del Consigliere BUCCILLI GIAN LUCA, viene presentata al Consiglio la seguente proposta di deliberazione.

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 e sue s.m.i. recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visto il d.lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto della Città metropolitana di Genova;

Vista la legge regionale n. 36 del 05/09/1997, come modificata dalla L.R. 11/2015, articolo 22 e articolo 79 bis;

Vista la legge regionale n. 32 del 10 agosto 2012 e s.m.i.;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Genova approvato con D.C.P. n. 1 del 22/01/2002 e le successive Varianti allo stesso apportate.

Premesso che :

con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Genova n. 40 del 30/12/2013 era stata adottata la Variante al PTCp denominata "Variante 2014 - Individuazione dei Sistemi Territoriali Strategici della Provincia di Genova, coerenti con la Strategia Europa 2020, e riordino delle norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale" (di seguito Variante 2014), ai sensi dell'art. 23, comma 5 della L.R. 36/1997;

con la sopra richiamata Deliberazione era stato altresì adottato il Rapporto ambientale preliminare, ai fini della Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 13 della L.R. 32/2012, e si esprimeva la convinzione che ricorressero le condizioni di non assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 3, c. 2 della stessa L.R. 32/2012;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio Metropolitan

Ufficio Pianificazione territoriale

la Variante 2014 ed il Rapporto preliminare, come sopra adottati, erano stati trasmessi alla Regione Liguria, ai Comuni della Provincia ed agli altri Enti interessati, nonché ai soggetti competenti in materia ambientale, al fine della formulazione dei pareri, contributi ed osservazioni ai sensi dell'art. 22, c. 4 e seguenti, della L.R. 36/1997, e dell'art. 13, c. 4 della L.R. 32/2012;

nei confronti della Variante 2014 adottata erano, quindi, pervenuti pareri da parte dei Comuni e degli Enti territoriali, ai sensi dell'art. 22, commi 5 e successivi della L.R. 36/1997, riportati in sintesi nell'allegato n. 2 "Pareri e osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 22 della L.R. n.36/1997 e s.m.i. e ai sensi della L.R. n. 32/2012";

con nota PG\2014\44214, pervenuta all'Amministrazione Provinciale in data 12/03/2014 e protocollata con N. 26181 in pari data, il Settore Valutazione Impatto Ambientale della Regione Liguria, in qualità di Autorità Competente, aveva comunicato di ritenere la Variante in oggetto da assoggettare a VAS, sulla base delle indicazioni del "Dipartimento Pianificazione territoriale, urbanistica", espresse con nota autonoma ivi richiamata;

in conseguenza di quanto sopra, la Provincia, quale Autorità procedente, con nota Prot. N. 27202 del 14/03/2014 aveva richiesto all'Autorità competente l'attivazione della fase di consultazione/scoping prevista all'art. 8, c. 2 della L.R. 32/2012, per la definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale della Variante 2014;

la Regione Liguria, in qualità di Autorità competente, con nota n. 39708 del 16/04/2014 aveva convocato la conferenza istruttoria per la fase di consultazione, svoltasi in data 14/05/2014 presso gli Uffici regionali, con la partecipazione dei rappresentanti delle strutture di Regione Liguria e Provincia di Genova e dell'Autorità Portuale di Genova;

in esito alla consultazione, con nota del Settore VIA della Regione Liguria n. PG/2014/113819 del 04/06/2014 era pervenuta la Relazione istruttoria n. 63 "Esiti alla fase di consultazione sul Rapporto Preliminare", contenente contributi ed osservazioni utili per la formazione del Rapporto Ambientale;

Considerato che :

la Città Metropolitana, subentrata alla Provincia, con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 1 del 30/01/2015 ha adottato il Rapporto Ambientale, predisposto in accoglimento delle prescrizioni formulate nella fase "scoping" dall'Autorità competente, richiamando e confermando la precedente Deliberazione del Commissario Straordinario n. 40 del 30/12/2013 e gli atti ed adempimenti ad essa connessi;

nel Rapporto Ambientale viene dato atto dei pareri pervenuti da parte dei Comuni e degli Enti territoriali, ai sensi dell'art. 22, commi 5 e successivi della L.R. 36/1997, e delle conseguenti modifiche alla Variante adottata;

con nota 39469 del 03/03/2015 la Città Metropolitana ha comunicato all'autorità competente l'avvenuta adozione del Rapporto Ambientale con la DCM n. 1/2015 sopra richiamata, pubblicata sul BURL n. 7 del 18/02/2015, dando avvio alla fase della procedura VAS, ai sensi dell'art. 9 e successivi della L.R. 32/2012 e s.m.i.;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio Metropolitan

Ufficio Pianificazione territoriale

la Città Metropolitana ha provveduto alla pubblicazione sul proprio sito web della documentazione completa della Variante 2014 e del Rapporto Ambientale, comprensivo dello Studio di incidenza e della Sintesi non tecnica;

in tale fase di pubblicazione sono pervenuti i pareri della Direzione Generale Archeologia Soprintendenza Archeologia Liguria pervenuta in data 13/03/2015 e del Comune di Arenzano, con Delibera di Consiglio D.C.C. n. 4 del 31/03/2015 pervenuta in data 14/04/2015, riportate in sintesi nell'allegato n. 2 "Pareri e osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 22 della L.R. n.36/1997 e s.m.i. e ai sensi della L.R. n. 32/2012";

Dato atto che :

il Settore VIA della Regione Liguria ha effettuato le fasi di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale;

la Regione Liguria con la DGR n. 814 del 28/07/2015, pervenuta con nota PEC in data 10/08/2015, ha rilasciato contestualmente i seguenti pareri nei confronti della Variante al PTC "Variante 2014":

- parere ai sensi dell'art. 22, comma 7 e dell'art. 79 bis della L.R. 36/1997, come modificata dalla L.R. 11/2015;
- parere motivato VAS n. 63 ai sensi dell'art. 10 della L.R. 32/2012.

i pareri espressi con la DGR sopra richiamata sono condizionati all'osservanza delle prescrizioni riportate nel Voto del CTR n. 141/2015, nonché all'osservanza di alcune prescrizioni riportate nel parere motivato n. 63, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 32/2012;

le prescrizioni indicate riguardano, in particolare, la necessità di adeguare la variante alle sopraggiunte innovazioni normative regionali, segnatamente la L.R. 11/2015 e la L.R. 15/2015; sono state, inoltre, richieste integrazioni ai contenuti del Rapporto Ambientale relativamente al monitoraggio ed alla coerenza esterna.

la variante ed il Rapporto Ambientale sono stati adeguati alle prescrizioni formulate con la DGR 814/2015, ed in particolare sono stati modificati i seguenti elaborati :

- Sistemi Territoriali Strategici
- Norme di attuazione
- Rapporto Ambientale e Valutazione di incidenza ambientale.

sono stati, inoltre, aggiornati, in coerenza con le prescrizioni, la Relazione illustrativa e l'elaborato "Sintesi non tecnica";

la variante modificata in adeguamento alle prescrizioni formulate dalla Regione, in quanto Autorità competente in sede di pronuncia VAS, è soggetta a verifica preventiva da parte della Regione stessa, ai sensi dell'art. 10, comma 4 della L.R. 32/2012 e dell'art. 22, comma 8 della L.R. 36/1997;

Rilevato che :

la Città Metropolitana, con nota PEC n. 85198 del 28/10/2015, ha trasmesso al Settore VIA della Regione Liguria i documenti modificati, corredati da una tabella di sintesi delle modifiche conseguenti alle prescrizioni, ai fini di conseguire il dovuto riscontro dell'adeguamento;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio Metropolitan

Ufficio Pianificazione territoriale

in data 09/11/2015, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria, con nota pervenuta con PEC 88427/2015, ha riproposto alcune considerazioni effettuate in sede di Conferenza di Pianificazione (nota 35822 del 10/12/2014), con particolare riferimento agli “*accordi di pianificazione previsti dall’art. 135 del Codice*”, avuto riguardo alle “*suscettibilità del territorio ligure tutelate ai sensi degli art.li 136 e 142 del codice*”.

il valore di efficacia dei Sistemi Territoriali Strategici, anche alla luce delle modifiche alla Lur introdotte con la L.R. 11/2015 è di indirizzo e coordinamento, anche a contenuto propositivo, il cui mancato recepimento, totale o parziale, comporta l’obbligo di specificarne la motivazione, ai sensi dell’art. 21, comma 1 lett. a);

le prescrizioni formulate con la DGR 814/2015 sono state recepite, come rappresentato e meglio specificato nella tabella di raffronto riportata nell’allegato 1 “Adeguamento alle prescrizioni i cui alla DGR 814/2015” alla presente Delibera;

il Settore “Valutazione di Impatto Ambientale” del Dipartimento Ambiente di Regione Liguria, con nota PG/2015/0219665 del 11/12/2015, ha verificato l’ottemperanza alle prescrizioni formulate con delibera della Giunta Regionale n. 814/201.

nei confronti della nota della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria, non è da provvedere in quanto i contributi forniti in sede di Conferenza di Pianificazione, sono stati recepiti nella fase di formazione della variante, come esplicitato nel Rapporto Ambientale, sub Cap. 2.

Valutato che :

con la Variante 2014 la Città Metropolitana intende contribuire al rilancio dello sviluppo dell’area metropolitana, individuando cinque Sistemi Territoriali Strategici (STS), anche come strumento per l’utilizzo tempestivo dei fondi per interventi integrati, pluridimensionali o tra più settori (ITI, FESR, PON);

le modifiche apportate in accoglimento delle osservazioni pervenute e in adeguamento alle prescrizioni formulate con la DGR 814/2015 non variano l’impostazione e la specificità della variante, che intende fornire una prospettiva strategica per lo sviluppo sostenibile degli ambiti di area vasta metropolitana, sia nelle parti più urbanizzate, sia nelle aree interne, anche al fine migliorare la capacità dei soggetti pubblici e privati a partecipare alla programmazione dei fondi strutturali europei 2014 – 2020, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;

le misure individuate tendono a realizzare condizioni di sviluppo socio economico delle aree dei Sistemi Territoriali Strategici che comprendano sempre azioni complementari di ripristino, di salvaguardia e di cura dei valori ambientali e paesaggistici, ed azioni di contrasto ai fenomeni di degrado e abbandono, a vantaggio delle comunità insediate;

la definizione dei sistemi territoriali strategici effettuata dalla Variante 2014 al PTC risulta idonea ai fini dello sviluppo strategico del territorio metropolitano e corrisponde inoltre ai requisiti della programmazione europea di cui alla Strategia Europa 2020, per la quale le Città metropolitane europee sono chiamate a svolgere un rilevante ruolo di promozione ed attuazione;

DATO ATTO che la Variante modificata è costituita di seguenti elaborati :
- Fascicolo VAR 2014 - Sistemi Territoriali Strategici e Norme di attuazione



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio Metropolitan

Ufficio Pianificazione territoriale

- Rapporto Ambientale, comprensivo della Relazione di Incidenza ai sensi del DPR n.357/1997, e della Sintesi non tecnica.

SENTITO il Comitato Tecnico Urbanistico della Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 22, comma 8 della L.R. 36/1997 e s.m.i., che, nella seduta del 15 dicembre 2015, si è espresso favorevolmente all'ulteriore corso del procedimento della Variante;

DATO ATTO che il presente provvedimento non presenta alcuna implicazione di carattere finanziario;

Tutto ciò premesso, considerato e valutato,

UDITO il Relatore,

Atteso che il presente atto è stato esaminato dalla Commissione III in data 20/01/2016;

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, in ordine alla regolarità tecnica come da allegato;

Visto il parere in ordine alla regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma e dell'art. 147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato;

DELIBERA

1. di approvare le modifiche agli elaborati della Variante al PTC "Individuazione dei Sistemi Territoriali Strategici, coerenti con la Strategia Europa 2020", conseguenti all'accoglimento delle osservazioni ed all'adeguamento alle prescrizioni regionali espresse con la DGR 814/2015, ai sensi dell'art. 22, comma 8 della L.R. 36/1997 e s.m.i., come rappresentato negli allegati alla presente deliberazione : Allegato 1 e Allegato 2
2. di approvare la Variante al PTC "Individuazione dei Sistemi Territoriali Strategici, coerenti con la Strategia Europa 2020" costituita dai seguenti elaborati, agli atti :
 - Fascicolo VAR 2014 - Sistemi Territoriali Strategici e Norme di attuazione
 - Rapporto Ambientale, comprensivo della Relazione di Incidenza ai sensi del DPR n.357/1997, e della Sintesi non tecnica.
3. di provvedere a pubblicare la presente deliberazione, con i relativi elaborati che costituiscono la Variante, sul sito informatico della Città Metropolitana e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria (BURL), ai sensi dell'art. 22, comma 10 della sopra citata L.R. 36/1997, e s.m.i.;
4. di trasmettere la documentazione di cui sopra, in formato digitale, alla Regione ed a tutti i Comuni interessati, ai fini della libera e permanente visione della stessa presso i Comuni ai sensi dell'art. 22, comma 11 della stessa L.R. 36/1997;
5. di incaricare le competenti strutture della Città metropolitana di adempiere alle attività amministrative e gestionali conseguenti alla presente deliberazione;
6. di dare atto che nessuna spesa deriva a carico del bilancio della Città metropolitana dall'approvazione del presente atto.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
Deliberazione del Consiglio Metropolitan
Ufficio Pianificazione territoriale

DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					EURO	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+									
TOTALE SPESE:				-									

Visto
dal Dirigente
()

Proposta Sottoscritta
dal Direttore
(ARALDO PIERO)

Conclusa la discussione il Sindaco metropolitano sottopone la proposta in oggetto a votazione espressa in forma palese, mediante sistema elettronico, con il seguente esito:

Favorevoli	Contrari	Astenuti
Doria Marco, Ghio Valentina, Anzalone Stefano, Bagnasco Carlo, Biorci Maria Luisa, Buccilli Gian Luca, Buscaglia Arnaldo, Collorado Giovanni, Levaggi Roberto, Olcese Adolfo, Oliveri Antonino, Pastorino Gianpiero, Pignone Enrico, Repetto Laura, Salemi Pietro, Senarega Franco, Vassallo Giovanni.		
Tot. 17	Tot. 0	Tot. 0

Assente al voto il Consigliere Gioia Alfonso.

Approvato e sottoscritto
II SEGRETARIO GENERALE
ARALDO PIERO
con firma digitale

Approvato e sottoscritto
II SINDACO METROPOLITANO
DORIA MARCO
con firma digitale

Delibera del Consiglio Metropolitan n. del di approvazione della Variante al PTC "Variante 2014 – Sistemi Territoriali Strategici e Strategia Europa 2020".

ALLEGATO 1 - ADEGUAMENTO ALLE PRESCRIZIONI DI CUI ALLA D.G.R. N. 814 DEL 28/07/2015

Sintesi delle prescrizioni formulate dalla Regione Liguria con Delibera della Giunta Regionale n. 814 del 28/7/2015 che ha fatto propri i pareri favorevoli espressi con il Voto del CTR adunanza generale n. 141/2015 del 11/05/2015 e con il parere motivato VAS n.63 del 3/6/2015, ai sensi dell'art. 10 della LR 32/2012. Esplicitazione delle modalità di adeguamento e modifiche ai documenti.

Prescrizioni contenute nel Voto CTR 141/2015 e conseguenti modifiche / integrazioni :

1. PRESCRIZIONI relative all'apparato normativo	Illustrazione adeguamento / <u>Modifiche introdotte</u>
<p>Art. 18 c.2 e c. 2 bis.</p> <p>Chiede lo stralcio del comma 2 bis perché contraddittorio con il livello di efficacia di indirizzo, introducendo un obbligo per i Comuni.</p> <p>Analogo rilievo è fatto sul comma 2.</p>	<p>Si stralcia il comma 2 bis, pur dovendosi evidenziare che era stato introdotto, a superamento di una criticità evidenziata all'interno del parere dell'Autorità competente VAS nella fase di scoping, con riferimento ai casi in cui un Comune è inserito in più sistemi territoriali strategici.</p> <p>Per quanto attiene al livello di efficacia di indirizzo e coordinamento (art. 25, c. 1 lett. a della L.R. 11/2015), si accoglie la prescrizione evidenziando l'efficacia propositiva e si modifica di conseguenza il comma 2 come segue :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comma 2 : <i>I Sistemi territoriali strategici affrontano le tematiche territoriali indicate dal Piano, la cui rilevanza alla scala di area vasta richiede l'azione di coordinamento ad opera <u>della Città Metropolitana, e per la cui progettazione potranno essere attivate, anche con iniziativa dei Comuni,</u> azioni di co-pianificazione con i soggetti interessati, all'interno delle quali saranno effettuate le valutazioni ambientali strategiche a corredo delle eventuali previsioni di trasformazione territoriale in termini localizzativi.</i> • Comma 2 bis : <u>stralcio</u>
<p>Stralcio artt. 8 e 2 lett. d).</p> <p>I contenuti sono eccedenti gli ambiti di competenza della CM, con riferimento a rete ecologica e Piani dei Parchi.</p>	<p>Si stralcia come richiesto.</p> <p>Il rilievo presumibilmente è da riferirsi all'art. 8, c. 2 lett.d), e non all'art.2 delle Norme in quanto lo stesso articolo 2 non è pertinente e neppure oggetto di variante.</p>
<p>Stralcio art. 5, c. 1 lett. e).</p> <p>Il tema della pianificazione di bacino è stato oggetto di riordino con la sopravvenuta l.r. n. 15/2015 che ha modificato le competenze della Città Metropolitana.</p>	<p>Le modifiche alla LR 15/2015, al Capo II riguardano le competenze dell'Autorità di bacino regionale, e non possono superare la disciplina nazionale e le norme dei bacini padani. Permangono, infatti, alle Province / Città metropolitana, le competenze in materia di pianificazione di bacino integrata nel PTC, di cui all'art. 1 delle Norme del PAI del fiume PO tuttora</p>

<p>1. PRESCRIZIONI relative all'apparato normativo</p>	<p>Illustrazione adeguamento / <u>Modifiche introdotte</u></p>
	<p>vigenti.</p> <p>Si accoglie la prescrizione nei termini seguenti :</p> <p>art. 5, c.1</p> <p>a) <u>limitatamente al territorio ricadente nei bacini padani, ha valore ed effetti di "Piano di Bacino", nei termini indicati nella Variante Bacini Padani "VBP" in attuazione del PAI – Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico del bacino del Po, ai sensi dell'art. 1, c. 11 delle relative Norme di Attuazione.</u></p>
<p>Revisione art. 25.</p> <p>L'art. 25 deve essere rivisto alla luce della l.r. 15/2015.</p> <p>Il comma 4 deve essere riformulato per la sopravvenuta l.r. 11/2015, art. 29 ter e 29 quinquies, sul tema della riqualificazione urbanistica e degli incentivi. E' riportata la formula da inserire.</p>	<p>Si precisa che i contenuti dell'art. 25 non sono in contrasto con gli articoli della l.r. 11/2015 segnalati, ma forniscono indicazioni di maggiore dettaglio e specificazione, non essendo peraltro prescrittive.</p> <p>Tuttavia si accoglie la richiesta e si modifica con :</p> <p>art. 25, comma 4</p> <p><u>"I Comuni, nella redazione dei PUC o di loro aggiornamenti o varianti, applicano gli istituti di cui agli artt. 29 ter e 29 quinquies della L.R. 36/1997 come introdotti con la L.R. 11/2015, al fine di incentivare la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza del territorio nelle situazioni caratterizzate dal rischio idrogeologico"</u></p>
<p>2. PRESCRIZIONI relative ai Sistemi Territoriali Strategici</p>	<p>Illustrazione adeguamento / <u>Modifiche introdotte</u></p>
<p>Osservazione generale sulla natura dei STS, ritenuta sovraordinata rispetto ai PQ.</p> <p>Le prescrizioni e i rilievi sui STS sono finalizzati a assicurare la coerenza tra i due livelli.</p>	<p>Le due tipologie di strumenti non hanno rapporto gerarchico fra di loro : i Sistemi Territoriali Strategici sono scenari e strategie aggiornate rispetto ai Progetti Quadro, che si sviluppano con progetti legati anche alla strategia Europa 2020; i Progetti Quadro sono specificazione delle Missioni di Pianificazione degli Ambiti del PTC 2002, che restano validi in quanto non in contrasto con gli STS.</p>
<p>Sistema ST1 :</p> <p>Contrasto con il progetto PQ4.</p> <p>Eliminare la contraddizione funzionale riferita ai parchi ferroviari di Busalla e Borgo Fornari.</p> <p>E' improprio il richiamo al PRP non ancora adottato.</p>	<p>Rispetto al PQ4 della Valle Scrivia non si rilevano contraddizioni. Si ritiene, tuttavia, opportuno specificare il valore di "proposta" coerente con il documento preliminare del PTR (aree di concertazione) e con il progetto definitivo del PUC di Genova – livello territoriale per le aree in questione.</p> <p>Il richiamo al PRP non è produttivo di effetti, ma ha carattere ricognitivo. E' stato predisposto tenuto conto dei rilievi effettuati dall'Autorità portuale in sede di osservazioni e vas.</p>
<p>Sistema STS2 :</p> <p>Rapporto con il PT regionale della costa.</p> <p>L'obiettivo "affacci a mare interessati</p>	<p>Si accoglie e si modifica come richiesto.</p> <p>✓ <u>Riqualificazione degli affacci a mare interessati da attività produttive, in coerenza con la normativa del PTC della Costa,</u></p>

2. PRESCRIZIONI relative ai Sistemi Territoriali Strategici	Illustrazione adeguamento / <u>Modifiche introdotte</u>
<p>da attività produttive” deve essere stralciato o ricondotto alla coerenza con la norma della DCR 30/2012 che consolida l’attività cantieristica a filo costa.</p>	<p><u>come modificato con DCR n. 30/2012, volta a consolidare l’attività cantieristica a filo costa;</u></p>
<p>Sistema STS3 :</p> <p>“Potenziali” elementi di incoerenza con ST1.</p> <p>L’idea del grande parco urbano non è adeguatamente valutata e non è nel PUC di Genova. Stralciare o ridurre a tema di co-pianificazione.</p> <p>Specificare che il waterfront è fluviale.</p>	<p>Non sussistono elementi di incoerenza in quanto entrambi i Sistemi perseguono obiettivi di tutela e riqualificazione ambientale anche attraverso la compatibilizzazione delle previsioni di infrastrutturazione contenute in altri quadri pianificatori (regionale e nazionale)</p> <p>Il Parco urbano territoriale è una proposta della CM, coerente con la linea verde del PUC. E’ proposto come tema di co-pianificazione per i Comuni della cintura genovese su base volontaristica.</p> <p>Si segnala che ARPAL ha ritenuto tale proposta di elevato interesse.(vedi contributi ARPAL in fase di scoping).</p> <p>Si modifica, come sopra specificato.</p> <p>Si specifica che il waterfront è “fluviale”.</p>
<p>Sistema STS4 :</p> <p>E’ coerente con progetto PQ4. Tale coerenza deve essere estesa anche alle aree costiere del PQ7.</p> <p>Nella sezione “strategie di pianificazione”, stralciare l’indicazione volta a limitare gli interventi alla sostituzione di episodi edilizi dequalificati, perché troppo di scala edilizia rispetto alla Variante 2014.</p> <p>Specificare per l’Aurelia che il miglioramento della fruibilità è per interventi compatibili senza variazioni diffuse del tracciato.</p> <p>Stralciare le ipotesi di uso della Val Lerone perché in contrasto con il PQ1.</p>	<p>L’ampliamento dei progetti PQ non è oggetto della variante 2014. Tali temi potranno essere sviluppati nel nuovo PTG.</p> <p>Si concorda che le strategie hanno carattere di pianificazione generale e non riguardano la sfera edilizia. Nello specifico della richiesta, pur evidenziando che si intendeva enunciare un obiettivo, si accoglie la richiesta e si stralcia.</p> <p>Non si intendeva proporre realizzazione di nuova viabilità, né variazioni diffuse del tracciato dell’Aurelia: si accoglie la richiesta nel senso che viene specificato che la strategia riguarda interventi volti al miglioramento della fruibilità e del rapporto visivo con i sistemi insediativi attraversati.</p> <p>Il tema è introdotto sulla base di richiesta specifica dei Comuni di Arenzano e Cogoleto. Si modifica la proposta specificando che la Val Lerone è un’area strategica per la città metropolitana, il cui uso deve essere determinato con un processo di pianificazione e di progetto condiviso fra i 2 Comuni, la CM ed altri Enti interessati.</p>
<p>La variante 2014 non è in grado di svolgere l’obiettivo affidato dalla L.56/2013 alla CM e non ha i</p>	<p>La Variante 2014 ha carattere programmatico e strategico, che anticipa alcuni contenuti del Piano Generale e costituisce supporto per la successiva formazione dei Piani metropolitani.</p>

2. PRESCRIZIONI relative ai Sistemi Territoriali Strategici	Illustrazione adeguamento / Modifiche introdotte
contenuti del PTG della Lr 11/2015.	

PARERE MOTIVATO VAS n. 63/2015 del 3 giugno 2015

PRESCRIZIONI VAS	Illustrazione adeguamento / Modifiche introdotte
<p>Coerenza esterna. Richiamo ai contenuti della VAS ed al parere in fase scoping, chiedendo “di considerare le potenziali ricadute del “Caso EU Pilot 5999/14/ENVI – Progettazione di opere di messa in sicurezza e nuova viabilità lungo l’intero corso del fiume Entella e realizzazione di un’area di colmata lungo la sua foce” (STS2)</p>	<p>La richiesta di considerare le potenziali ricadute del “Caso EU Pilot 5999/14/ENVI – Progettazione di opere di messa in sicurezza e nuova viabilità lungo l’intero corso del fiume Entella e realizzazione di un’area di colmata lungo la sua foce” con riferimento al Sistema STS2 - Sistema produttivo orientale risulta pertinente alle verifiche di compatibilità ambientale da sviluppare nelle successive fasi di pianificazione ed infine di progettazione delle opere.</p> <p>Nel capitolo 6 del RA, tenuto conto del carattere strategico-programmatico della Variante 2014, sono comunque definite le condizioni e le misure di attenzione da tenere in considerazione nelle successive fasi di pianificazione e progettazione.</p> <p>Nel RA cap. 5 “Coerenza esterna” si integra la matrice di COERENZA ESTERNA CON LA PIANIFICAZIONE AMBIENTALE con la seguente indicazione per l’STS2 :</p> <p>....</p> <p><i>Da verificare nelle fasi attuative dei progetti programmati a livello sovraordinato, <u>con particolare riferimento al progetto integrato dell’Entella. In tale sede saranno approfondite le potenziali ricadute evidenziate nell’ambito del Caso EU Pilot 5999/14/ENVI, tenuto conto delle controdeduzioni in merito da parte della Regione Liguria (* vedi nota).</u></i></p> <p><i>(*) nota: <u>Il progetto degli “interventi di mitigazione del rischio idraulico del fiume Entella relativamente al tratto terminale a valle del ponte della Maddalena” non necessita di verifica di assoggettabilità, mentre la procedura di Valutazione d’incidenza è stata espletata ed ha avuto esito positivo con prescrizioni.</u></i></p> <p><i><u>Gli interventi relativi all’area di colmata e al “secondo tratto” del progetto (ponte Maddalena – confluenza Graveglia) “sono delineati solo a livello di studio fattibilità, e come tale non è a tutt’oggi oggetto di alcuno dei livelli di progettazione (preliminare, definitivo, esecutivo ex D.Lgs. 163/2006) necessari ai fini dell’avvio sia delle procedure di compatibilità ambientale e di tutela degli habitat.</u></i></p>
Studio di incidenza. Rimanda alle osservazioni formulate da ARPAL	Vedi punto successivo della tabella.

PRESCRIZIONI VAS	Illustrazione adeguamento / Modifiche introdotte
<p>Monitoraggio. Elementi di non chiarezza sulla modalità di gestione del monitoraggio. Si chiede di <i>“specificare meglio il piano monitoraggio, garantendo la coerenza con gli indicatori del quadro conoscitivo (Cap. 4 del RA), e chiarendo quali saranno gli indicatori monitorati direttamente dalla CM, e le modalità attuative di cui all’art. 26 (responsabilità, frequenza dei rapporti di monitoraggio). Ciò nell’ottica di definire un chiaro quadro di riferimento per i progetti e PUC riferiti alle STS e per le successive fasi di pianificazioni che la CM si accinge a predisporre”</i>.</p>	<p>Si effettuano le specificazioni richieste, condividendone l’utilità, pur dovendosi evidenziare che il programma di monitoraggio della Varinate 2014 confluirà all’interno del sistema di monitoraggio definito in sede di formazione del nuovo Piano metropolitano.</p> <p>Vengono individuati gli indicatori in coerenza con l’elenco del cap. 4 del RA, viene specificato quali attività di monitoraggio sono svolte direttamente dalla CM e la frequenza di tali attività (v. par. 8.1).</p>
<p>Contributi e osservazioni pervenuti dal Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica.</p> <p>Oltre a quanto espresso nel VOTO CTR 141/2015, RL ha formulato ulteriori rilievi sul RA, sul monitoraggio e sugli effetti ambientali (Cap. 6.2) non evidenziati a fronte dell’<i>“alto grado modificativo”</i> dei STS.</p> <p>Suggerisce di predisporre un approfondimento tematico dei criteri per la localizzazione e gli insediamenti produttivi (introdotto con la Variante <i>“Rischio incidenti rilevanti”</i> del 2008)</p>	<p>I rilievi sul monitoraggio sono in parte riconducibili alla prescrizione del punto precedente (Ufficio VIA) sul monitoraggio.</p> <p>Per quanto attiene agli effetti ambientali, la variante non ha ricadute trasformative.</p> <p>Viene integrato il cap. 8.1 individuando il target minimo atteso con riferimento agli indicatori di tipo prestazionale, in quanto direttamente riferiti alle attività della CM.</p> <p>Per quanto attiene ai <i>“Criteri”</i> ed ai compiti affidati al PTC ex art. 20, c. 1, lett.f) della LUR, quanto richiesto eccede la portata della variante e sarà affrontato nel PTG della Città metropolitana, tenuto peraltro conto che la materia degli <i>“impianti a rischio industriale”</i> è oggetto di aggiornamenti normativi (nuova Seveso, D.Lgsl.105/2015), ed in particolare il rapporto con la pianificazione territoriale deve essere, ai sensi del c.3 dell’art.22 del citato decreto legislativo, oggetto di un successivo decreto attuativo, contenente le linee guida in materia di assetto del territorio, ad oggi, non ancora emanati.</p>
<p>Contributi e osservazioni pervenuti ARPAL.</p> <p>Formula grande interesse per come la variante ha trattato i temi della biodiversità.</p> <p>Chiede che sulle proposte di mitigazione contenute nella Relazione di incidenza siano approfonditi i temi : coerenza delle macro tematiche con il PTA; segnalazione che le stesse possono</p>	<p>Si adegua secondo quanto richiesto, pur dovendosi precisare che l’<i>“aggiornamento del PTA”</i> è stato adottato nel dicembre 2014 e ad oggi vige in regime di salvaguardia non risultando ancora definitivamente approvato.</p> <p>Si integra la relazione di incidenza (cap.7 del Rapporto ambientale della Variante) con i seguenti approfondimenti relativi alla coerenza delle macrotematiche proposte dalla Variante con il PTA regionale adottato e le normative di settore :</p> <p>a pag. 25 e segg. si inserisce: <i>Punto 6. Misure di mitigazione</i></p>

PRESCRIZIONI VAS	Illustrazione adeguamento / <u>Modifiche introdotte</u>
<p>essere implementate a scala di maggior dettaglio nelle fasi attuative, anche su temi esclusi dalla relazione e non prevedibili allo stato attuale.</p> <p>Segnala la necessità di evidenziare gli obiettivi di conservazione degli habitat con riferimento al tema della fruizione dei corridoi verdi e blu.</p>	<p><i>Le proposte che seguono sono motivate dalla possibile emersione in fase attuativa di interferenze con gli elementi di biodiversità tutelati dalla Rete Natura 2000. I suggerimenti rivestono il carattere di "mitigazione" normativa dell'impatto della Variante in quanto sono finalizzati ad attenuarne gli effetti.</i></p> <p><u>Le macrocategorie di interventi di mitigazione, in sede di approfondimento nelle successive fasi di pianificazione, devono essere coerenti con le indicazioni e gli obiettivi specifici del PTA regionale, sia qualitativi che quantitativi. Gli obiettivi qualitativi, in via generale e secondo il D.Lgs. 152/2006, sono i seguenti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>mantenimento o raggiungimento per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei dell'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di "buono" entro il 22 dicembre 2015;</u> • <u>mantenimento, ove già esistente, dello stato di qualità ambientale "elevato";</u> <p><u>Gli obiettivi quantitativi sono:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>raggiungimento dell'equilibrio del bilancio idrico;</u> • <u>osservanza delle condizioni di DMV nell'ambito della rete idrografica superficiale.</u> <p><u>Le misure di mitigazione possono essere implementate a scala di maggior dettaglio nelle fasi attuative, anche su temi esclusi dalla relazione e non prevedibili allo stato attuale.</u></p> <p>Si integra il paragrafo conclusivo del capitolo 7 (Relazione di incidenza) nei seguenti termini:</p> <p><i>L'attuazione della variante al Piano territoriale di coordinamento provinciale in esame non comporta incidenze significative o tali da pregiudicare specie e habitat tutelate dai SIC e dalla Rete ecologica regionale, in considerazione della disciplina e delle misure di mitigazione proposte, alla luce dei dati a disposizione. Tali misure di mitigazione potranno essere implementate a scala di maggior dettaglio nelle fasi attuative, anche su temi esclusi dalla relazione e non prevedibili allo stato attuale. Nelle fasi attuative successive, infatti, dovrà prevedersi la documentazione necessaria ai fini della prevalutazione, ai sensi della suddetta D.G. R. n. 30/2013, coinvolgendo l'ente gestore del SIC.</i></p> <p>.....</p> <p><u>Con riferimento al tema della fruizione attiva delle infrastrutture verdi e blu, ricorrente nei diversi sistemi territoriali strategici, sono da approfondire nelle successive fasi di pianificazione/attuazione le ricadute rispetto al contesto naturalistico generale; in tal senso si richiamano gli elementi vincolanti o di attenzione ambientale individuati con la variante e modulati in funzione del livello di</u></p>

PRESCRIZIONI VAS	Illustrazione adeguamento / <u>Modifiche introdotte</u>
	<u>conoscenza attuale, finalizzati a garantire le esigenze di conservazione degli "habitat" naturali.</u>
Soprintendenza archeologica Suggerisce di corredare la Variante con una carta archeologica aggiornata comprendendo "le emergenze occorse nel quarto di secolo che intercorre dalla stesura delle schede allegate al PTCP ad oggi".	Si precisa che l'aggiornamento del PTCP è in corso da parte di Regione Liguria. L'approfondimento suggerito esula dal carattere strategico/programmatico della Variante 2014; potrà essere preso in considerazione nell'ambito della elaborazione del nuovo Piano territoriale metropolitano.

Delibera del Consiglio Metropolitan n. del di approvazione della Variante al PTC "Variante 2014 – Sistemi Territoriali Strategici e Strategia Europa 2020".

ALLEGATO 2 - PARERI E OSSERVAZIONI pervenute ai sensi dell'art. 22 della L.R. n.36/1997 e s.m.i. e ai sensi della L.R. n. 32/2012.

ENTE	PARERE - Osservazioni / Istruttoria / <u>Esito</u>
Italia Nostra Sezione del Tigullio, Nota pervenuta il 02/04/2014 prot. n. 34295	Considerazioni di carattere generale e rilievi di carattere puntuale riguardanti gli ST2 – Sistema produttivo orientale e ST4 - Sistemi delle Riviere / <u>Osservazioni e contributi accolti.</u>
Comune di Fascia. Delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 05/04/2014, pervenuta il 16/04/2014 PEC 39453.	PARERE FAVOREVOLE / Nessuna osservazione / <u>Non luogo a provvedere.</u>
Comune di Casarza Ligure. Delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 08/04/2014, pervenuta il 24/04/2014 PEC 41676.	PARERE FAVOREVOLE / Nessuna osservazione / <u>Non luogo a provvedere.</u>
Comune di Davagna. Delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 29/04/2014, pervenuta il 13/05/2014 PEC 48063.	PARERE FAVOREVOLE / Nessuna osservazione / <u>Non luogo a provvedere.</u>
Comune di Montebruno. Delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 30/04/2014, pervenuta il 15/05/2014 PEC 39453.	PARERE FAVOREVOLE / Nessuna osservazione / <u>Non luogo a provvedere.</u>
Autorità Portuale. Nota pervenuta il 30/05/2014.	PARERE FAVOREVOLE / Richiesta di modifiche di carattere puntuale riguardanti in particolare i Sistemi Territoriali Strategici "Corridoio Appenninico Genovese" per quanto attiene alle previsioni programmatiche del nuovo Piano Regolatore Portuale / <u>Osservazioni e contributi accolti</u>
Comune di Castiglione Chiavarese. Delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 30/06/2014, pervenuta il 24/07/2014 PEC 72854.	PARERE FAVOREVOLE / Nessuna osservazione / <u>Non luogo a provvedere.</u>
Comune di Vobbia. Delibera del Consiglio	PARERE FAVOREVOLE / Nessuna

ENTE	PARERE - Osservazioni / Istruttoria / <u>Esito</u>
Comunale n. 17 del 22/07/2014, pervenuta il 28/07/2014 prot. 73879;	osservazione / <u>Non luogo a provvedere.</u>
Comune di S.Stefano d'Aveto. Delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 25/07/2014, pervenuta il 7/08/2014 PEC 77444	PARERE FAVOREVOLE / Nessuna osservazione / <u>Non luogo a provvedere.</u>
Direzione Generale Archeologia Soprintendenza Archeologia Liguria (Pec 13/03/2015 Prot. 1988)	<p>Richiama l'opportunità di corredare i diversi STS con carta archeologica aggiornata comprensiva della situazione vincolistica in atto e delle emergenze occorse dal PTCP regionale in poi (25 anni).</p> <p><u>Pur condividendo la finalità di tutela e di orientamento per la Variante, si ritiene che, in ragione delle caratteristiche della variante ed in particolare della "scala" di lettura della stessa, tale finalità sia raggiungibile attraverso l'inserimento di specifica normativa per i PUC e per i progetti che attuano i S.T.S.</u></p>
Comune di Arenzano, Delibera di Consiglio D.C.C. n. 4 del 31/03/2015 (Pec 14/04/2015 Prot. 33129)	PARERE FAVOREVOLE / Richiama il procedimento di adozione e di conseguente pubblicità nei termini dell'art. 22 della L.R.36/1997. Prende atto che quanto richiesto con nota n. 22570/2013, in sede di conferenza di pianificazione, con riferimento all'area ex Stoppani è stato recepito all'interno del Rapporto Ambientale / <u>Non luogo a provvedere.</u>



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Ufficio Contabilità

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Sulla proposta n. 9/2016 ad oggetto: APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE "VARIANTE 2014 - INDIVIDUAZIONE DEI SISTEMI TERRITORIALI STRATEGICI, COERENTI CON LA STRATEGIA EUROPA 2020, E RIORDINO DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE", AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 22, C. 8 E DELL'ART. 79 BIS DELLA L.R. 36/1997 E S.M.I. il dirigente esprime parere FAVOREVOLE in ordine:

- Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente

Genova li, 14/01/2016

**Sottoscritto dal responsabile
dei Servizi Finanziari
(OLIVERI GIULIA)
con firma digitale**